

FRANCESCA PIOVESAN

PER SEMPRE

Fotografia digitale / Digital photography 2016 - 2018

L'uomo insegue l'eternità per tutta la sua esistenza. Un tatuaggio è uno dei modi che l'uomo addotta per far permanere su di sé qualcosa che lo accompagni per sempre. Ma in alcuni punti del corpo un tatuaggio può svanire quasi completamente in breve tempo.

Man pursues eternity throughout his life. A tattoo is one of the ways that the man has adopted to make him have something that will accompany him forever. But in some parts of the body a tattoo can change and disappear almost completely in a short time.

Giorno 14 / Day 14



Giorno 46 / Day 46



Giorno 69 / Day 69



Giorno 668 / Day 668

GLI SPECCHIANTI

Impronte, specchio, legno, ferro / Imprints, mirror, wood, iron
2017/2018

Il progetto nasce dalla sperimentazione tra pelle del corpo e nitrato d'argento, alla base sia della fotografia analogica che della produzione degli antichi specchi veneziani. Impronte di corpo lasciate su vetro prendono forma grazie alla reazione chimica tra argento, luce, sale e grasso del corpo, durante il processo di specchiatura. Lo specchio è come un caleidoscopio di immagini, una superficie che restituisce immediatamente ciò che appare senza nessuna mediazione rappresentativa; per sua natura fisica non ha un'immagine propria, restituisce un riflesso che non permane. In questo caso invece nella stessa superficie specchiante è inclusa la traccia di una presenza e si relaziona con ciò che la circonda, diventando punto di contatto tra l'io e l'altro.

La parte interna di ogni opera, a prima vista un libro o una scatola di legno scuro, è ricoperta di specchi, il fruitore può scegliere se essere parte o meno dell'opera, aprendo e schiudendo le "scatole".

The project stems from experimentation between body skin and silver nitrate, at the base of both analog photography and the production of ancient Venetian mirrors. Body impressions left on glass take shape thanks to the chemical reaction between silver, light, salt and body fat, during the mirroring process. The mirror is like a kaleidoscope of images, a surface that immediately returns what appears without any representative mediation; by its physical nature it does not have its own image, it returns a reflection that does not remain. In this case, the trace of a presence is included in the same mirroring surface and is related to what surrounds it, becoming a point of contact between the ego and the other. The inside of each work, at first glance a book or a box of dark wood, is covered with mirrors, the user can choose whether or not to be part of the work, opening the "boxes".

Orante
30x40x63 cm
2017





Frammento 150617 (capezzoli)
20x10cm
2017



Ali
100x35 cm
2017



IN-VISIBILE (preghiera)

Impronte, specchio, legno, metallo / Imprints, mirror, wood, metal

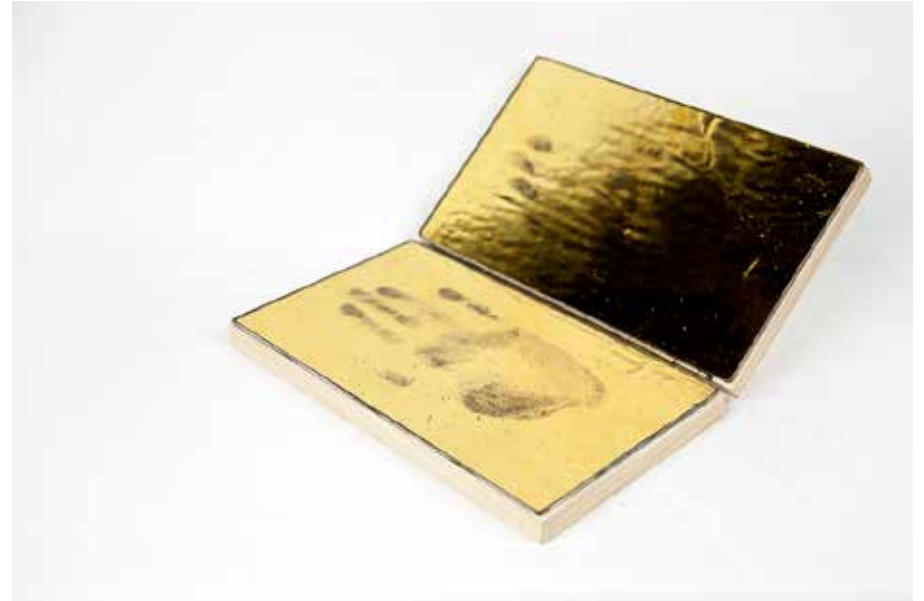
28x23 cm

2017

L'opera è realizzata con la tecnica di sviluppo di impronte tramite la specchiatura a base di argento. L'unione tra vetro ambrato e argento creano l'illusione di una superficie dorata e irregolare sotto la quale si rivelano, solo da alcuni punti di vista, tracce di un gesto incamerato in uno strato sottilissimo di argento. Ciò che appare sono delle lastre dorate che rimandano all'utilizzo dell'oro nelle icone, inteso come pura luce, solo orientando la propria attenzione è possibile intravedere l'immagine sottostante evocare un gesto ormai perso. Le due lastre affisse su due tavolette di legno unite dalla cerniera, possono essere aperte o chiuse come pagine di un libro, in modo che i due palmi delle mani si possano unire o meno nell'atto della preghiera. L'opera riprende il tema dell'icona come rivelazione, come porta che permette di varcare il confine tra il mondo visibile e il mondo invisibile, attraverso i propri occhi spirituali.

The work is made with the technique of developing fingerprints by mirroring. The combination with amber glass and silver create the illusion of a golden and uneven surface, behind which you can make out –just from some points of view– the marks of a gesture contained in a very thin silver layer. What appears are some golden plates that remind of the use of gold in the icons, intended as pure light: just focusing your own attention, you can glimpse the image underneath that evokes a lost gesture. The two plates, fixed on two planks of wood joined by the hinge, can be opened or closed like the pages of a book, so that the palms of your hands can join or not in the act of prayer. The artwork goes back to the icon theme of Revelation, as a door that allows to cross the border between the visible and invisible world, through your spiritual eyes.





RAPPORTO PRIMARIO

Installazione / Installation

Nastro adesivo, argento nitrato, impronte, vetro, ferro / Adhesive tape, silver nitrate, imprints, glass, iron

125x96,5 cm, h 170 cm

2016

L'installazione presenta due busti realizzati con le impronte di due corpi, madre e figlia, raccolte sotto lastre di vetro; le due figure si intersecano perpendicolarmente creando, da alcuni punti di vista, l'illusione di un terzo corpo tridimensionale.

In alcune rappresentazioni mitiche madre e figlia hanno come attributo il fiore e il frutto a rappresentare due entità che coesistono nella loro reciproca trasformazione, in una sorta di indistinguibilità. In questo caso i due corpi appaiono molto simili se non uguali, ma a seconda del punto di fruizione i tratti si distinguono o si mescolano in una continua trasformazione.

The installation presents two busts made with the imprints of two bodies, mother and daughter, gathered under glass sheets; the two figures intersect perpendicularly creating, from some points of view, the illusion of a third three-dimensional body. In some mythical representations mother and daughter have as their attribute the flower and the fruit to represent two entities that coexist in their mutual transformation, in a sort of indistinguishability. In this case the two bodies appear very similar if not the same, but according to the point of fruition the traits are distinguished or mixed in a continuous transformation.



NUOVE FORMAZIONI

Libri / Books

Nastro adesivo, argento nitrato, impronte, carta / Adhesive tape, silver nitrate, imprints, paper

2016

Nuove formazioni è un progetto nato dal confronto di due corpi diversi, il mio e quello di mia madre, il primo integro e il secondo compromesso dagli effetti collaterali della chemioterapia. Gli sviluppi, ottenuti dalle impronte dei due corpi, sono stati raccolti in due libri e un ritratto. Il capo privo di capelli sembra essere un tratto indistinguibile di un corpo costretto a lottare contro una doppia aggressività data dalla malattia e dai farmaci, non si tratta però di un ritratto fotografico per ricordare e immortalare un determinato momento della vita, bensì diventa occasione per costruire. Pensando alla capacità del corpo di riorganizzarsi di fronte ad un evento imprevisto, gli sviluppi a nitrato d'argento su nastro adesivo, effimeri e mutevoli, evocano un corpo che sta cambiando reagendo.

Nuove formazioni is a project born from the comparison of two different bodies, my and my mother's, the first intact and the second affected by the side effects of chemotherapy. The prints, obtained from the imprints of the two bodies, were collected in two books and a portrait. The head without hair seems to be an indistinguishable trait of a body forced to fight a double aggression given by the disease and drugs, but it is not a photographic portrait to remember and capture a certain moment of life, but becomes an opportunity to build.

Thinking of the body's ability to reorganize itself in the face of an unforeseen event, prints in silver nitrate on ephemeral and shifting tape evoke a body that is changing reacting.





IMPRESSIONI

Installazione / Installation

Nastro adesivo, argento nitrato, impronte, vetro / Adhesive tape, silver nitrate, imprints, glass

2014

Il nastro adesivo raccoglie le impronte della pelle dell'intero corpo. La reazione di una soluzione di nitrato d'argento con il sale della pelle, catturato dal nastro adesivo, produce cloruro d'argento annerito dall'esposizione al sole. Il nastro adesivo diventa quindi uno sviluppo fotografico ed è posto in lastre di vetro a ricomporre l'intera superficie epidermica del corpo, inevitabilmente frammentata. Da questo primo lavoro nascono una serie sviluppi di particolari del corpo, raccolti su carta o vetro.

The adhesive tape collects the print of the body skin. The reaction of a silver nitrate solution with the chloride, present in the skin print on tape, produces silver chloride turned black on exposure to light. The adhesive tape as photographic development is transferred on glass plates, so as to recompose the entire epidermal surface, after it has inevitably been fragmented.

A series of individual body details arise from this first work, collected on paper or glass.





DECLINATI AL NOMINATIVO

Dittico/ Diptych

Fotografia digitale / Digital photography

2015

Dittico di autoscatti realizzato per l'esposizione *Dante e l'arte contemporanea* a Treviso, ispirato ad alcuni versi tratti dal Purgatorio di Dante e dalla Genesi.

Divina Commedia, Purgatorio, canto IX, 106 - 114

Genesis: 3, 11

Self-timers diptych for the exposition "Dante e l'arte contemporanea" in Treviso, inspired by the verses of Purgatory and Genesis.

Divine Comedy, Purgatorio, canto IX, 106 - 114

Genesis: 3, 11



IL SERVITORE

Dittico / Diptych

Fotografia digitale / Digital photography

2014

Due autoscatti in cui la pelle si imprime per un frangente di tempo mostrando il peso del corpo e contemporaneamente mostrando se stessa nel delineare la forma di un oggetto esterno ormai assente.

Two self-timers in which the skin fixes for awhile and shows itself in outlining the shape of an object absent by the time.





DISEGNI

Fotografia digitale e disegni a matita su carta/ Digital photography and pencil drawing on paper 2014

Lascio un peso o una foglia di ortica a contatto con la mia pelle, il tempo necessario a realizzare un semplice disegno. Il contatto con l'oggetto diventa traccia sulla pelle, disegno e immagine fotografica, elementi che si determinano e costruiscono a vicenda.

I leave a weight or a nettle's leaf against my skin, as long as I can do a simple drawing. The contact with the object becomes a mark on the skin, drawing and photographic image, that is, elements that determine and build one another.





TRASFERIMENTO

Performance 2012

Per il tempo di una performance trasferisco lo spazio privato di lavoro in una delle sale di Palazzo Bembo a Venezia, in occasione della 1st INTERNATIONAL PERFORMANCE ART WEEK a Venezia.

Utilizzando l'abituale autoscatto continuo in pubblico un processo iniziato in privato, il trasferimento di alcuni segni da una tela ad una seconda tela, per mezzo della sola pelle del viso.

Un processo volutamente non concluso.

In the time of a performance, I transfer my private working space in a Palazzo Bembo's room, in Venice, on the occasion of the 1st INTERNATIONAL PERFORMANCE ART WEEK in Venice. Making use of the habitual self-timer, I go on publicly with a process started privately: the transfer of some marks from a canvas to another one, just through the face's skin.

A process deliberately unfinished.



OTTOCENTOVENTISETTE

Installazione fotografica

Photographic installation

Libro: stampa fineart su carta, 29x522cm

Book: fineart print on paper, 29x522 cm

2012

Per circa un mese, con cadenza pressoché giornaliera, ho misurato il mio corpo, tracciando con un pennarello rettangoli o triangoli dei quali calcolavo l'area.

Durante l'azione, tramite l'autoscatto, ho creato una serie di immagini e annotato su un quaderno le misure trovate. Una parte del materiale è raccolta in un libro rilegato a mano.

During about a month's time, with an almost daily date, I'd been measuring my own body surface, subdividing it in small areas. I've documented everything through a series of self-timers and with the help of a copy-book in which I made note of the measurements. It was a daily appointment to which I couldn't give up. In the second place I organized part of the material in a hand-bound book.







Handwritten calculations on a piece of paper:

$$\begin{aligned}5,2 \times 12 &= 62,4 / 31,2 \\7 \times 5,5 &= 38,5 / 19,2 \\6,5 \times 7 &= 45,5 / 22,75 \\4 \times 7 &= 28 / 14 \\7,3 \times 5,7 &= 41,61 / 20,805 \\7 \times 5,8 &= 40,6 / 20,3 \\7 \times 4,5 &= 31,5 / 15,75 \\5 \times 4 &= 20 / 10 \\4,6 \times 7,7 &= 35,42 / 17,71 \\5,2 \times 7,5 &= 39 / 19,5 \\8,5 \times 3,5 &= 29,75 / 14,875 \\1,3 \times 5 &= 6,5 / 3,25 \\4,5 \times 6,5 &= 29,25 / 14,625 \\4,7 \times 6 &= 28,2 / 14,1 \\5 \times 5,5 &= 27,5 / 13,75 \\7,7 \times 3 &= 23,1 / 11,55 \\6 \times 5 &= 30 / 15\end{aligned}$$

SENZA TITOLO

[SERIE DI AUTOSCATTI / SERIES OF SELF-TIMERS]

Fotografia digitale / Digital photography

2011/2012





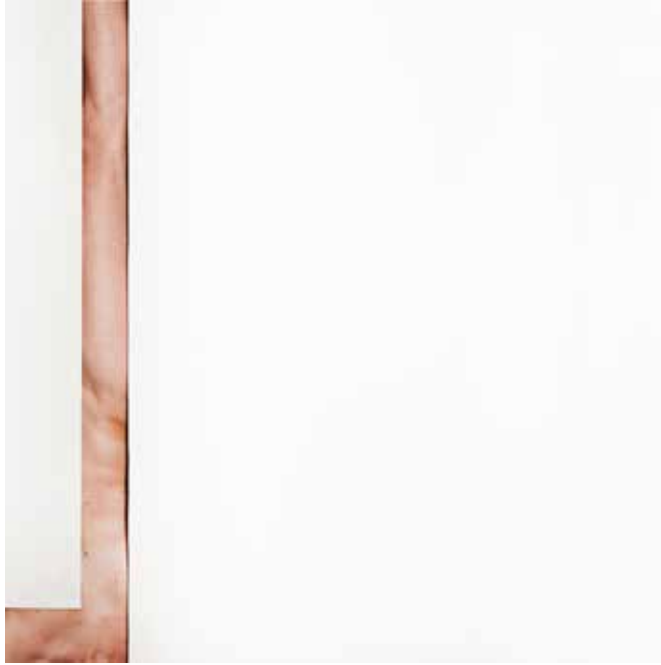
LINEA

[SERIE DI AUTOSCATTI / SERIES OF SELF-TIMERS]

Fotografia digitale / Digital photography

2011





NARCISI

Installazione / Installation

Legno, specchi, fotografia digitale / Wood, mirrors, digital photography
2010/2011

Narcisi è un'installazione realizzata nel 2010 al Magazzino 3 a Venezia, in occasione del progetto espositivo "Elaborare il Lutto – L'Arte Orfana della Specie".

L'installazione è costituita da una struttura di legno e specchi nella quale il fruitore è invitato a guardare attraverso una piccola apertura. All'interno della struttura il riflesso del muro reale del magazzino si incontra con la riproduzione fotografica di un muro. Una sorta di riflessione sul senso e sulle relazioni instaurate dal mezzo fotografico, tra realtà e rappresentazione.

Narcisi is an installation realized in 2010 in Magazzino 3 in Venice, for the exhibition project "Elaborare il Lutto - L'Arte Orfana della Specie".

The installation is a wooden and mirrors structure in which the audience is invited to look through a small opening. Inside the structure, the reflection of the real storehouse wall meets with the photographic depiction of a wall.

A kind of reflection about the sense and the connections established in photography, among reality and representation.



IN SOSPESO

[SERIE DI AUTOSCATTI / SERIES OF SELF-TIMERS]

Fotografia digitale / Digital photography
2007/2008





PAUSAtémPO

Video 2'52"
2008



SENZA TITOLO

[SERIE DI AUTOSCATTI / SERIES OF SELF-TIMERS]

Fotografia digitale / digital photography

2006/2007



Francesca Piovesan

Nata ad Aviano (PN) nel 1981.

2014 Diploma di Secondo Livello in Arti Visive e dello Spettacolo, indirizzo Decorazione, Accademia di Belle Arti di Venezia.

2010 Diploma di Primo Livello in Arti visive e dello Spettacolo, indirizzo Decorazione, Accademia di Belle Arti di Venezia.

2004 Diploma di Restauratore di Dipinti Murali, UIA, Venezia.

Esposizioni personali

2018 *In-visible*, a cura di Sabino Maria Frassà, Gaggenau Designelementi Hub, Milano .

2017 *Noi*, a cura di Sabino Maria Frassà, Studio Museo Francesco Messina, Milano.

Esposizioni collettive

2018 *BIAS - Biennale Internazionale di Arte Contemporanea Sacra e delle Religioni Dell'Umanità*, Oratorio di S. Mercurio / Chiesa Ipogea dei Teatini, Palermo.

Avrò sempre vent'anni, a cura di Sabino Maria Frassà, Villa Bagatti Valsecchi; Varedo (Mi).

R8- Ottava rassegna di arte contemporanea, a cura di Daniel Buso, Casa dei Carraresi, Treviso.

Mostra dell'Archivio italiano dell'Autoritratto, a cura di Giorgio Bonomi, Rocca Roveresca, Senigallia (An).

2017 *Frammentazioni*, a cura del Collettivo Curatoriale LUISS Master of Art (responsabile scientifico Achille Bonito Oliva), Villa Blanc, Roma.

Ritratti - Tiziano, Tintoretto e artisti veneti del XXI secolo, a cura di Daniel Buso e Walter Zuccolotto, Barchessa di Villa Giovannina, Carità di Villorba (Tv).

Limiti - Confini, a cura di Sabino Maria Frassà, Grande Museo del Duomo, Milano.

Ara, a cura di Gaetano Mainenti, Palazzo Da Mula, Murano-Venezia.

La Fine Del Nuovo, a cura di Paolo Toffolutti, Meštrović Pavilion, Zagabria, Croazia.

2016 *Oltre Roma*, a cura di Sabino Maria Frassà, Palazzo Falconieri, Roma.

Oltre, a cura di Sabino Maria Frassà, Museo Garda, Ivrea.

Vox Clamantis, a cura di Sabino Maria Frassà, Palazzo Isimbardi, Milano.

2015 *Dante e l'arte contemporanea*, a cura di Mario Da Re, Archivio di Stato, Treviso.

Oltre, a cura di Sabino Maria Frassà, Istituto Italiano della Cultura, Budapest.

Scusate il disturbo, Pac, Milano.

Frangit Nuncem, a cura di Sabino Maria Frassà, Palazzo Isimbardi, Milano.

2014 Artvision project WP5 - *Art in Port, Coexistence: for a new adriatic Koinè* :

Museo Pino Pascali, Polignano A Mare (Ba).

Magazzino del Sale 3, Venezia.

Museum of Modern and Contemporary Art, Rijeka, Croazia.

National Museum of Montenegro / Miodrag Dado Duri Gallery, Cetinje, Montenegro.

Piramyda, Tirana, Albania.

2013 *Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee*, a cura di Carlo Sala, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (TV).

Confronti - 12 Fotografie a Villa Manin di Passariano, a cura di Antonio Giusa e Alvis Rampini, Esedra di Levante, Villa Manin di Passariano, Codroipo (UD).

2012 *1st International Performance Art Week*, sezione Accademia di Belle Arti di Venezia, Palazzo Bembo, Venezia.

Meditiamoci su, a cura di M.Premuda, DoubleRoom, Trieste.

Ricomincio da te, a cura di Paolo Toffolutti, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Udine.

2011 *Essai(y)*, giovani artisti diplomati dell'Accademia di Venezia, Magazzino 3, Venezia.

2010 *Elaborare il Lutto-Arte orfana della specie*, a cura di Gaetano Mainenti e Atej Tutta, Magazzino 3, Venezia.

2009 *Nuovi Orizzonti in Laguna*, a cura di Ivana D'Agostino, Centro Cultural Borges, Buenos Aires.

L'imitare i muri-Nuove Figure 3, a cura di Gaetano Mainenti, Accademia di Belle arti di Venezia, Venezia.

2008 *Shapes of Time*, Videofotografia Contemporanea, Biennale di Alessandria- sezione L'Accademia di Belle Arti e il suo Tempo, Alessandria.

Premi

2015 *III Premio Cramum - Frangit Nucem*, Palazzo Isimbardi, Milano

2009 *Videocinema e Scuola - Premio Speciale Iniziative Culturali Pordenone* con PAUSAtèMPO (dvd 2'52"), Centro Culturale A. Zanussi, Pordenone.

Contatti

www.francescapiovesan.com

piovefrancesca@gmail.com

T +39 3335820038